

La definizione

Sostantivo maschile. *lat. gustu(m)*. 1) Senso che permette di avvertire il sapore dei cibi attraverso le papille gustative. 2) Sensazione dovuta al sapore di cibi, bevande. 3) Piacere, soddisfazione. 4) Inclinazione, voglia. 5) Attitudine a discernere pregi e difetti di un'opera d'arte.

(Dal Vocabolario di lingua italiana Nicola Zingarelli)

Il film «Mi scusi, ma proprio non ricordo: dov'è che ci siamo già conosciuti?

No, niente: siamo solo andati a letto insieme».

(Citazione tratta dal film

«Il gusto degli altri» di Agnès Jaoui)

L'opera «Se nelle nostre righe permangono tuttora i sudici marchi del vostro "buon gusto", in esse tuttavia già palpitano, per la prima volta, i baleni della nuova bellezza futura della parola autonoma» (Vladimir Majakovskij, «Schiaffo al gusto del pubblico»)



L'orinatoio
(1917) di Marcel Duchamp
«Il grande nemico dell'arte è il buon gusto», è una delle sue frasi celebri

duce (abiti, musica, arredamento, cibo appunto), perché è uno dei criteri su cui si fonda la distinzione sociale. C'è una formazione soggettiva al gusto ma questa non è nient'altro che l'apprendimento di un sistema di valorizzazione sociale.

Di questa formazione, possiamo ormai dire che è parte integrante, ai nostri giorni, ogni impresa slow food e ogni filosofia slow life che cerca di riportarci all'essenziale. Un'educazione al gusto che è un'educazione alla scelta consapevole. Un po' in controtendenza rispetto all'urban style (veloce, futurista, artificioso, ipertecnologico, ipertrofico) di fine secolo.

«Perché in campagna è un'altra cosa: c'è più gusto...», come diceva già Achille Campanile. ♦

A lato, il cartello pubblicitario
degli anni 70 delle gomme Brooklyn
In alto, la celebre lingua dei Rolling Stones



Il Libro

LA DISTINZIONE. CRITICA SOCIALE DEL GUSTO

Di Pierre Bourdieu. Un saggio che ha proposto in modo nuovo le riflessioni su estetica, arte e cultura, riconducendole alla sfera del concreto. (Il Mulino)

Andrea Camilleri «Se mentre mangi con gusto non hai allato a tia una pirsona che mangia con pari gusto allora il piaciri del mangiare è come offuscato, diminuito»

La frase «Non fare agli altri ciò che vorresti che loro facessero a te. Possono avere gusti diversi dai tuoi» (George Bernard Shaw)